

Ma quale sfigati?

Pubblicato: Martedì 28 Ottobre 2008

L'articolo su Facebook ha scatenato anche su *Varesenews* **un bel dibattito**. Decine di commenti e altri [post sui blog](#).

Un ringraziamento personale ai due psicoterapeuti **Stefano Bussolon** e a **Tonino Cantelmi** per aver scelto **il blog Maremma** su cui confrontarsi.

Il tema è certamente affascinante e credo che la ricerca sia tutta aperta. Il mio punto di vista non ha alcuna pretesa di scientificità. Certo però che utilizzando gli strumenti di Internet e in più lavorandoci quotidianamente da oltre tredici anni ho un osservatorio molto particolare. *Varesenews* è una realtà quasi unica in Italia, non tanto per i contenuti o il format, quanto perché è cresciuta con la diffusione del web nel nostro Paese e così abbiamo accompagnato molti cittadini nell'entrare nel mondo della rete. Personalmente poi ho vissuto questo sviluppo con entusiasmo, ma anche senza trionfalismi o fanatismi. Uso i social network da poco, mentre ho usato molto altri strumenti quali le chat, i forum e addirittura i newsgroups oggi ovviamente quasi morti.

L'idea che me ne sono fatto è che **non si tratta affatto di sfigati** e che le categorie usate nel [famoso articolo](#) sono assolutamente insufficienti.

Chi usa Facebook non è più bello o più brutto. In genere sono persone che hanno un'ottima capacità di socializzazione e utilizzano la rete perché rende molte cose più semplici. Le mode passano e il web le distrugge a una a una. Resta solo ciò che veramente ha attinenza con il vivere quotidiano o che permette interazioni veramente affascinanti. E se ci pensiamo bene anche noi siamo qui grazie a tutto questo. Il dibattito accademico è interessante, ma va fatto da chi davvero conosce, usa e partecipa in maniera serena e senza preconcetti la rete. Altrimenti il risultato si vede e serve solo a sollevare polveroni inutili.

Quanto ai nostri lettori, ma solo pochi per la verità, farebbero bene a commentare gli articoli e non i titoli. Farebbero più bella figura e aiuterebbero a sviluppare il confronto sul tema e non su ciò che pensa un giornalista o un esperto. Meditiamo gente.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it